

## Da un allevamento scappano due tori: trambusto a Varmo

*I residenti della zona hanno chiamato in aiuto i carabinieri. Sul posto anche i Forestali che hanno anestetizzato gli animali*

*di Paola Mauro*

14 marzo 2017



VARMO. Toreri per un giorno. È accaduto all'equipaggio di un'aliquota del Nucleo radiomobile della Compagnia carabinieri di Latisana, chiamato in località Madrisio di Varmo, per recuperare due giovani tori scappati da un vicino allevamento.

I due torelli, due belle bestie di circa 600 chili l'uno, lunedì mattina vagavano per le campagne di Madrisio, dopo essere riusciti a scappare dal loro recinto, all'interno dell'azienda agricola Mauro Elga & C. S.s. con sede lungo la strada provinciale del Ponte di Madrisio, poco distante da dove sono stati avvistati.

La presenza dei due animali liberi di gironzolare per la campagna ha allarmato i residenti della zona che hanno chiamato in aiuto i carabinieri della Compagnia di Latisana.

A Madrisio è arrivata una pattuglia del Norm e i carabinieri hanno dovuto improvvisarsi toreri e cercare di catturare i due bovini che hanno subito dimostrato di non avere nessuna intenzione né di farsi

prendere, né di tornare a essere rinchiusi in un recinto, preferendo godersi quella conquistata libertà.

A questo punto, visto il trambusto che si stava creando, il rischio era che i due animali iniziassero a innervosirsi, diventando pericolosi per sé stessi e anche per i presenti.

Così, d'accordo anche con il medico veterinario dell'Azienda sanitaria, in aiuto al personale del Norm della Compagnia di Latisana, sono stati chiamati gli agenti forestali dell'Ufficio delle biodiversità con sede a Tarvisio, da quest'anno operativi sotto l'Arma, all'interno del Comando carabinieri forestale, ambientale e agro alimentare.

I carabinieri hanno continuato a tenere sott'occhio i due torelli e intanto a Madrisio di Varmo sono arrivati gli agenti della Forestale, muniti di telenarcosi, perché a questo punto l'unico modo per riuscire a catturare i due torelli era quello di anestetizzarli sparando a distanza.

Preso la mira è partito il colpo con l'anestetico e nel giro di pochi attimi i due bovini si sono addormentati.

Solo a questo punto è stato possibile avvicinarli: il veterinario ha verificato le loro condizioni di salute che erano ottime e quindi i due fuggitivi sono stati riconsegnati ai titolari dell'azienda agricola.